



***Nota sintetica per punti in preparazione dell'incontro
presso la Presidenza della Regione Toscana del 14 giugno 2024 per l'avvio del confronto
sul piano pluriennale degli investimenti nella geotermia per il rinnovo delle concessioni in scadenza***

***Elencazione dei temi da approfondire nella discussione del tavolo sulla geotermia
anche a seguito delle proposte del gestore***

È stato convocato per la data odierna dalla Presidenza della Regione Toscana un incontro finalizzato ad avviare il confronto con le categorie economiche e le organizzazioni sindacali sul piano pluriennale di investimenti nella geotermia da chiedere al concessionario uscente per il rinnovo delle concessioni in scadenza secondo quanto previsto dal D.Lgs. 22/2010 modificato dal D.L. 181/2023 (Decreto Energia).

La Cgil Toscana manifesta il proprio apprezzamento per l'avvio di tale percorso, che risponde ad una precisa richiesta della nostra organizzazione, e sottolinea la grande rilevanza per la nostra Regione e per l'intero percorso verso la neutralità carbonica di uno sviluppo della risorsa geotermica equilibrato e compatibile con il territorio.

La Cgil Toscana ritiene inoltre che siano da approfondire, nella procedura di valutazione del piano pluriennale di investimenti del gestore uscente da parte dell'autorità regionale, gli argomenti che riportiamo schematicamente di seguito e che ci riserviamo di articolare nel corso degli incontri al tavolo istituzionale geotermico:

- valutazione delle ricadute occupazionali sul lavoro diretto e in appalto;
- centralità della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro da realizzare anche attraverso il costante coinvolgimento e il coordinamento degli Rlsa del gestore e delle ditte appaltatrici;
- rafforzamento delle filiere locali in grado di qualificare il lavoro e consolidare il 'distretto geotermico toscano';
- forte attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale sia nella realizzazione dei nuovi impianti che rispetto all'ammodernamento degli impianti esistenti con l'utilizzo delle best-practices del settore;

- introduzione di forme di coinvolgimento e informazione delle parti sociali territoriali e della cittadinanza;
- definizione di percorsi di formazione e di nuove qualifiche che rafforzino il legame e il radicamento della filiera geotermica nel territorio della nostra regione;
- forte attenzione al tema degli appalti attraverso l'informazione preventiva e la definizione di protocolli relativi ai bandi di appalto, all'utilizzo di clausole sociali, al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, alla parità normativa e retributiva con l'applicazione del contratto collettivo nazionale e dei contratti integrativi regionali o territoriali stipulati dalle associazioni/organizzazioni comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- analisi/proposte sulle ricadute positive degli investimenti sull'ambiente, sull'estensione del teleriscaldamento, sulle attività economiche territoriali e regionali, sul supporto per la creazione di comunità energetiche, sulla realizzazione di infrastrutture utili al territorio, ...
- salvaguardia dell'occupazione e realizzazione dei progetti di riorganizzazione relativi al COSVIG e alle proprie unità funzionali (SestaLab, CegLab, ...) per il rilancio delle attività di promozione e programmazione dello sviluppo socio-economico delle aree geotermiche, dell'innovazione tecnologica e dell'attività di ricerca.

Questo l'elenco non esaustivo delle tematiche che chiediamo di affrontare nel corso del confronto.

Firenze, 14 giugno 2024

Cgil Toscana